

Punto chiave-

Nella IV Domenica del Tempo Ordinario, osserviamo Cristo che si presenta nella sinagoga manifestando la propria capacità di insegnare e la propria autorità dinanzi a chi lo ascolta.

L'autorità di Gesù deriva dall'essere figlio di Dio, è frutto della paternità di Dio.

Gesù inizia la propria missione nel mondo liberando l'uomo dalla malattia e dalla dipendenza dagli idoli. Alla base del processo di guarigione c'è la forza rigenerante e liberante della Parola Di Dio. La Parola è lo specchio attraverso cui possiamo comprendere se siamo dissonanti rispetto alla volontà del Signore, se siamo distanti dalla Sua via. Nel brano evangelico odierno, Cristo libera l'indemoniato mediante la Parola, lo schioda dal suo male per guarirlo. La liberazione dal proprio male non è mai un processo semplice, né è indolore, perché spesso siamo abbarbicati ai nostri idoli e abbiamo paura di affidarci a Dio e di esserne plasmati.

E, tuttavia, la liberazione attraverso la Parola è l'unica via per una autentica libertà interiore, per la realizzazione di una pienezza di vita.

Chiara e Fabio

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **«A me chi piace seguire? Chi m'influenza?».** *Una domanda che deve spingerci a chiedere a Dio, il Padre, che ci faccia arrivare vicino a Gesù, per seguire Gesù, per essere stupiti di quello che Gesù ci dice».*

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

IV Domenica del Tempo Ordinario (Anno B)

31 gennaio 2021

Antifona d'ingresso

Salvaci, Signore Dio nostro, radunaci dalle genti, perché ringraziamo il tuo nome santo: lodarti sarà la nostra gloria. (Sal 105,47)

Colletta

O Padre, che hai inviato il tuo Figlio a insegnare con autorità la tua via e a liberarci dalle potenze del male, fa' che sperimentiamo l'intima gioia di affidarci unicamente a te, per testimoniare con la vita la nostra fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (Dt 18,15-20)

Susciterò un profeta e gli porrò in bocca le mie parole.

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me.

A lui darete ascolto. Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: «Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia».

Il Signore mi rispose: «Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire»».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 94)

Rit: Ascoltate oggi la voce del Signore.

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Rit:

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.

Rit:

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere».

Rit

SECONDA LETTURA (1Cor 7,32-35)

La vergine si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito.

Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Mt 4, 16)

Alleluia, alleluia. Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta.. **Alleluia.**

VANGELO (Mc 1,21-28)

Insegnava loro come uno che ha autorità.

+ **Dal Vangelo secondo Marco**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafarnaò,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Gesù è venuto a portare la sua Parola, insegnando con autorità. Preghiamo perché ci aiuti a non chiudere il nostro cuore all'ascolto, anche quando il suo messaggio è impegnativo.

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, o Signore!**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Padre, Dio potente e misericordioso, metti a tacere le potenze del male che si agitano nel mondo e donaci un cuore attento e pronto ad ascoltare la voce di Gesù, tuo Figlio e nostro fratello e Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte

Accogli con bontà, o Signore, i doni del nostro servizio sacerdotale: li deponiamo sull'altare perché diventino sacramento della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Erano stupiti del suo insegnamento, dato con autorità. (Cf. Mc 1,22)

Preghiera dopo la comunione

O Signore, che ci hai nutriti con il dono della redenzione, fa' che per la forza di questo sacramento di eterna salvezza cresca sempre più la vera fede. Per Cristo nostro Signore.

Autorità e fede

Gesù predica con autorità, la sua predicazione non è come quella degli Scribi: questi infatti sono predicatori di professione e non vanno al "cuore", al centro di ogni uomo e donna per sconvolgerne la vita; Gesù invece predica mettendo al centro la persona, nelle sue parole c'è l'esperienza dell'Uomo, per intero. Non a caso il Vangelo di Marco, parla di un miracolo, di un fatto straordinario che sconvolge tutti: scaccia uno spirito impuro. Stranamente - ma forse anche non tanto - è il demonio che riconosce Gesù come il Santo di Dio. Gesù gli impone di tacere. Cosa non secondaria è che questo indemoniato si trova in una Sinagoga, insomma in un Tempio, una Chiesa - diremmo noi oggi. Quasi un monito: non ci accontentiamo di una fede "da chiesa", cioè che si nutra solo di vuote ritualità, devozionismi che ci rassicurano, consolano e ci fanno pensare di essere nel giusto, dalla parte dei "buoni". Nulla di più ingannevole: la fede deve uscire fuori, Dio non è venuto fra noi per "rovinarci", come accusa lo spirito immondo, ma la vera fede, scuote, sradica, muta il cuore di pietra in uno di carne. Dio vive con noi, tra noi, è con noi nella vita nelle nostre case, scuole, luoghi di lavoro, nel rapporto con i nostri figli, con il nostro coniuge, con i nostri genitori. Egli non è relegabile e non si fa relegare in una formula, un santino, una statuina fredda e rigida ma illumina le scelte del quotidiano.

Gloria e Luciano